

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 3.50
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 12	L. 6.00	L. 4.00
Per il Estero in spese di posta in più	L. 15	L. 7.50	L. 5.00

I pagamenti posticipati si scottano per trimestre.
 Per il Estero le spese di posta in più.
 L'Amministrazione si riceve:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1041

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI
 Numero separato in Città Centesimi ciascuno
 fuori » sette
 Numero arretrato centesimi cinquanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 30 la linea.
 Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 2 luglio

Caso di Francia

I telegrammi delle Agenz e assicuravano che l'esecuzione dei decreti del 29 marzo contro le congregazioni era proceduta senza tumulto e senza disordini; ma nei giornali francesi troviamo invece dei particolari, che presentano le cose sotto un aspetto molto diverso. L'opposizione dei sigilli alle scuole dei gesuiti non ha provocato né rivolte, né rivoluzioni nel vero senso della parola: essa diede luogo però a dimostrazioni contrarie, a minacce, ad insulti, ed anche a parziali vie di fatto, che lasciano sempre il germe di rancori, e di violente rappresaglie. Più tumultuosa, e con caratteri, che risvegliano le cupe memorie del 1870, fu la dimostrazione della folla contro coloro che parteciparono alla conferenza del Circolo d'inverno, dove i senatori Luciano Brun e Chesnelong tennero discorsi a favore della libertà, e in opposizione alla politica del governo. In quella circostanza partirono dalla folla, della grida, che non si erano udite dal 1871 in poi. Perocché migliaia d'individui, manifestamente subornati, e radunati dietro una parola d'ordine, nei pressi del locale della conferenza, aspettavano sull'uscita gli intervenuti. Questi furono accolti con mercurii insultanti, e colle grida: « Abbasso i Gesuiti! Abbasso i pretori! » (salotti). Alla partenza: Dalle grida si andò alle vie di fatto, e un sacerdote, dopo aver passato un bruttissimo quarto d'ora, non si sarebbe salvato senza l'intervento di alcuni cittadini e dei guardiani della pace. L'altro avvenimento importante della giornata in Francia, è la nomina, negli uffici del Senato, della Commissione del progetto di legge di amnistia. È noto che riuscirono sei commissari:

rii contrari all'an mistia plenaria e tre favorevoli. Questo risultato sconcerta le previsioni della stampa, la quale, generalmente non si aspettava dal Senato questa prova d'indipendenza e di coraggio.

Molti dubitano però che il voto dell'Assemblea in seduta pubblica sia per corrispondere all'opinione, che ebbe il sopravvento negli uffici; e lo deducendo dal computo dei voti nella nomina dei commissari: computo, che presenta 119 voti contro il progetto, 113 a favore, e 22 schede bianche. Una cinquantina di senatori erano assenti.

Tuttavia quel risultato ha messo letteralmente fuori di sé i giornali radicali, ed ha spaventato i giornali opportunisti.

La *Republique Française* confessa che se il Senato non votasse l'amnistia « non si saprebbe più come contenere gli imponenti ».

A buon intenditore queste parole dell'organo gambettista suonano né più, né meno che la campana da morto per il Senato, nel caso che non si rassegni ai voleri della demagogia, che ormai è padrona del campo.

Non c'è esempio di una simile sfrontatezza, quella di minacciare senza reticenze un grande corpo politico, uno dei poteri dello Stato, quella di dirgli: o fate ciò che voglio, o vi anniento.

Eppure se il Senato si opponesse all'amnistia plenaria, quale fa adottata dalla Camera, non farebbe che salvare il proprio onore con quello della Francia: il Senato può accettare l'amnistia puramente politica: non può estenderla, come si esige da lui, ai ladri, agli assassini, agli incendiari, ai truffatori, che costituiscono il putrido residuo della Numea.

Del resto non manca che un passo, e la R-pubblica liberale avrà finito di esistere. La Repubblica conservatrice fu già sepolta da un pezzo, e la Francia entra nell'incognita rivoluzionaria.

È il ciclo fatale a cui sembra predestinato quel grande paese.

INCREDIBILI PASTICCI

Mentre pochi dottori e politici vanno sciupando un tempo prezioso in cerca di riforme, alle quali poco s'interessa il pubblico, che paga e che lavora, i veri argomenti, che toccano d'avvicino il benessere delle popolazioni sono assolutamente trascurati, e la docilità, qualificiamola come si merita, la docilità pe orile dei più lascia che il numero minore comandi e spadroneggi, e che tutto vada in rovina.

Il pasticcio delle nostre leggi, ormai diventato un affar proverbiale, richiederebbe l'immenso lavoro di una generazione per rimettere un po' d'ordine, dove tutto è confuso e sconclusionato.

Vi sono però certi rami del pubblico servizio, dove l'ebetismo delle disposizioni è così patente, dove così palmare, così grosso è il danno, che ne risentono i cittadini, da non potersi assolutamente spiegare come mai in un paese libero, pur ricco di rispettabili intelligenze, certe stupidità possano essere più a lungo tollerate.

Non entriamo nell'ordine morale, e in quello strettamente

politico: sì nell'uno, che nell'altro c'è qualche cosa di più della stupidità; c'è la perfidia, c'è una scoraggiante decadenza. Ciò che sorprende non meno è il vedere che in un'epoca, come questa, di materialismo così dominante, i governati non si curino punto di esigere dai governanti la tutela dei loro interessi materiali.

Prendiamone l'esempio in un rango di affari a quanto modesto: nelle tariffe della posta. Diciamo modesto così per dire, mentre il servizio della posta in altri Stati è considerato per quello che deve essere: uno dei rami più importanti delle pubbliche amministrazioni.

Or bene. Gli Italiani tollerano un regolamento di tariffe postali così spropositato e pieno di tante incongruenze, a cui nessun paese civilizzato si vorrebbe adattare.

La frase fu troppo abusata, ma sotto questo aspetto è proprio giusta: noi siamo trattati peggio della Boezia.

Il nostro giornale fu sempre tra quelli, che reclamarono con più insistenza, e da parecchi anni, una riforma della tariffa postale, in armonia colle cresciute relazioni e coi moltiplicati commerci; ed abbiamo soprattutto insistito per la riduzione della tassa della lettera semplice (ch'è una vera enomità), dimostrandone

l'assurdità, incomprendibile, gli pareva ora pieno d'incanto e di finezza. Egli trovava in questa pungente ironia, per quanto esagerata, un sapore speciale, qualche cosa di candido, d'infantile; e poi ella aveva certi gesti così vezzosi per accompagnare i suoi scherzi, certe smorfiette così deliziose per sottolineare le parole! Egli l'ascollava cogli occhi, e come mai avrebbe potuto trovar cattive le parole che ne crescevano la bellezza? « Vedete, mio caro curato, io non posso ammettere... spingo forse l'austerità un po' lungi, ma infine sono fatta così... io non posso ammettere che una fanciulla si metta del belletto. Se l'aveste veduta all'ultimo ballo della marina! E che vestito il suo! Figuratevi, un metro di garza e un bottone di rosa! Si ha un bel dire che la gente di mare non si scandalizza di nulla perchè ha viaggiato molto, vi assicuro che quella piccola scioccherella ha fatto sensazione. Anzi, voglio mostrarvela nel suo costume. »

« Ah! ributtante è la parola. Ella è così magra, così secca, così legnosa, così come debbo dire! Ah! ah! ah! »

« Ma il belletto, io non lo capisco, il belletto; coteste pitture indicano costumi da selvaggi. Io so pure che un tempo... ma non è una ragione... »

« E ciò che io vo dicendo sempre: costumi da selvaggi. Impiastarsi la faccia col belletto per aver l'aria di un fattore in ritardo, è una cosa inaudita! Ah! che i vecchi arnesi si impiastino così, lo capisco. »

« Ah! ributtante è la parola. Ella è così magra, così secca, così legnosa, così come debbo dire! Ah! ah! ah! »

« Ma il belletto, io non lo capisco, il belletto; coteste pitture indicano costumi da selvaggi. Io so pure che un tempo... ma non è una ragione... »

« E ciò che io vo dicendo sempre: costumi da selvaggi. Impiastarsi la faccia col belletto per aver l'aria di un fattore in ritardo, è una cosa inaudita! Ah! che i vecchi arnesi si impiastino così, lo capisco. »

« Ah! ributtante è la parola. Ella è così magra, così secca, così legnosa, così come debbo dire! Ah! ah! ah! »

APPENDICE (22)

del Giornale di Padova

Intorno a una sorgente

ROMANZO

GUSTAVO DROZ

Ah! io non vi ho ancora detto che la mia asinella bianca è per via, sapete?... l'asinella che il babbo mi ha regalato per andare a passeggiare. Mi ricordo che vi ho già parlato di questo, solamente ho mutato il colore dei fiocchi; ora sono rossi. Che ve ne pare?

— Mi pare, signora, che i fiocchi rossi debbano stare molto bene.

— Non è vero che sarà una bella cosa?

« E batteva le mani, e gli occhi suoi brillavano come se si fosse trattato d'un negozio importante. Il curato ricominciava a non capirne nulla. Per quanto la guardasse con tutta l'attenzione di cui era capace, il buon umore di lei non era menomamente finto; o per lo meno, essa era impenetrabile. Era mai possibile che una donna così giovine avesse la forza e l'arte di dissimulare tanto bene? Forse l'indegno marito avrà avuto l'infernale scaltrezza di ingannarla finora sulla sua condotta, forse ella ignorava il carattere libertino di lui. Egli non credeva dunque che a mezzo al profondo affanno della contessa, e tuttavia sentiva crescere

la propria simpatia man mano che il motivo, dal quale, secondo lui, era nata, perdeva della sua realtà. Perché pensate quanto la poverotta dovesse essere pura, per lasciarsi ingannare in tal modo; e tutto quel chiacchierio senza scopo, tutta quella ingenuità, non erano forse la prova più evidente del suo candore?

— Sapete, proseguì essa, io vorrei portare ai miei poveri qualche bottiglia Bordeaux, delle buone minestre, una costoletta ogni tanto. Ma tutto ciò sarà difficile da trasportare, è molto pesante per Sofia.

— Chi è Sofia?

— La mia asinella bianca; essa è battezzata. Il prete non potè trattenerla dal sorridere. — Mi trovate futile, non è vero? Non istate a scusarvene, ve lo leggo negli occhi che mi trovate futile, e non mi fa meraviglia; ma quando mi conoscerete meglio, vedrete che io sono la donna più seria che si possa immaginare. Ah! per esempio, se volete una persona futile, ma futile per davvero, osservate la signorina di Rougeon colle sue arie svaporate, la sua conversazione impossibile... Ecco una che si può giudicare a primo tratto.

— Senza dubbio, quella giovinetta è un po'....

— Un po'! Altro che un po'! Mio caro curato, dite addirittura che essa è enormemente, in proporzioni inaudite... Un po'! ah! bellino quel po'! ma io vi ho interrotto, scusate. E dicete che essa è un po'.... un po' che cosa?

— Un po'.... Come debbo dire? — Ah! ah! ah! la parola è stupenda.

— Quale parola?
 — Stupenda, stupenda! È proprio così, essa è eccessivamente troppo come debbo dire, sacrifica tutto al come debbo dire. Toglietele il suo « come debbo dire, » e che cosa ne resta? Una bambola....

— In verità, signora contessa, io....
 — Vi sorprende? Non posso soffrirlo, ecco, e tanto meno suo padre... Noioso come una grondaia, quell'uomo lì.

— Oh! oh! questa è maldicenza bella e buona, pensava l'abate Roche, che in fondo dava ragione a quella severità. Ma perchè dite come una grondaia? domandò con una certa esitanza.

— Ah! bisogna spiegarvi tutto... Ebbene, sì, una grondaia quando piove, una grondaia che fa sempre tic, toc, tic, toc. Ciò si capisce bene. Il signor di Rougeon mi ha l'aria d'un traversino ambulante. Quanto a sua moglie....

— La signora di Rougeon è un'eccezionale donna: ella sembra così dolce, così....

— Ella? È un limone sotto la scorza d'una pesca.

— Un limone! Volete dire che abbia un carattere agro?

— La signora di Rougeon dolce! Se quella donna sputasse nella Senna, ne farebbe una limonata; e sua figlia è come lei, ecco la mia opinione....

— Mi trovate cattiva? Confessate che mi trovate cattiva.
 — Un po' severa, rispose il prete con un lieve sorriso.
 Il vero è ch'egli non la trovava punto cattiva. Questo chiacchierio, che otto giorni prima gli sarebbe sembrato

assurdo, incomprendibile, gli pareva ora pieno d'incanto e di finezza. Egli trovava in questa pungente ironia, per quanto esagerata, un sapore speciale, qualche cosa di candido, d'infantile; e poi ella aveva certi gesti così vezzosi per accompagnare i suoi scherzi, certe smorfiette così deliziose per sottolineare le parole! Egli l'ascollava cogli occhi, e come mai avrebbe potuto trovar cattive le parole che ne crescevano la bellezza? « Vedete, mio caro curato, io non posso ammettere... spingo forse l'austerità un po' lungi, ma infine sono fatta così... io non posso ammettere che una fanciulla si metta del belletto. Se l'aveste veduta all'ultimo ballo della marina! E che vestito il suo! Figuratevi, un metro di garza e un bottone di rosa! Si ha un bel dire che la gente di mare non si scandalizza di nulla perchè ha viaggiato molto, vi assicuro che quella piccola scioccherella ha fatto sensazione. Anzi, voglio mostrarvela nel suo costume. »

— Oh! signora, si affrettò a dire il prete.

« È il disegno del costume che vi mostrerò, intendiamoci. Tutti i giornali illustrati l'hanno riprodotto. »

— Ah! mio Dio!

— Vi rivolta, non è vero? E pure io non invento nulla. Il viso dell'abate Roche esprimeva infatti il più profondo stupore.

« Ah! ributtante è la parola. Ella è così magra, così secca, così legnosa, così come debbo dire! Ah! ah! ah! »

« Ma il belletto, io non lo capisco, il belletto; coteste pitture indicano costumi da selvaggi. Io so pure che un tempo... ma non è una ragione... »

« E ciò che io vo dicendo sempre: costumi da selvaggi. Impiastarsi la faccia col belletto per aver l'aria di un fattore in ritardo, è una cosa inaudita! Ah! che i vecchi arnesi si impiastino così, lo capisco. »

« Ah! diamine! si fa come si può; io li scuso. Forse al posto di quei vecchi guerrieri, noi si agirebbe come loro. Ah! ah! Nella vita bisogna pesare il pro ed il contro di ogni cosa e non fare agli altri quel che non si vorrebbe che gli altri... non è vero, signor curato? »

« Così parlando la contessa guardava in giro col suo occhialeto, si alzava senza cerimonia per andare ad esaminare più da vicino, poi tornava a sedersi. « Sapete voi, diss'ella, che avete un famoso Cristo: è di gesso? »

« No, signora, è una scultura di avorio abbastanza bella. »

« Ah! ributtante è la parola. Ella è così magra, così secca, così legnosa, così come debbo dire! Ah! ah! ah! »

« Ma il belletto, io non lo capisco, il belletto; coteste pitture indicano costumi da selvaggi. Io so pure che un tempo... ma non è una ragione... »

« E ciò che io vo dicendo sempre: costumi da selvaggi. Impiastarsi la faccia col belletto per aver l'aria di un fattore in ritardo, è una cosa inaudita! Ah! che i vecchi arnesi si impiastino così, lo capisco. »

« Ah! diamine! si fa come si può; io li scuso. Forse al posto di quei vecchi guerrieri, noi si agirebbe come loro. Ah! ah! Nella vita bisogna pesare il pro ed il contro di ogni cosa e non fare agli altri quel che non si vorrebbe che gli altri... non è vero, signor curato? »

« Così parlando la contessa guardava in giro col suo occhialeto, si alzava senza cerimonia per andare ad esaminare più da vicino, poi tornava a sedersi. « Sapete voi, diss'ella, che avete un famoso Cristo: è di gesso? »

« No, signora, è una scultura di avorio abbastanza bella. »

« Potete dire magnifica, ha un'impronta, un'impronta! Solamente bisognerebbe rinnovare il velluto ed... »

vocando i provvedimenti del governo.

Ma poiché questo fa il sordo ai reclami della stampa, non sarebbe ormai giunto il momento che il ceto commerciale si valesse delle sue rappresentanze, affidando a queste l'incarico di scuotere la cocciutaggine governativa, che confina coll'ebetismo?

Altro che discussioni accademiche! Altro che riforme politiche! Ss togliete in tutto il Regno qualche dozzina d'idealisti e di aspiranti alla deputazione, ciò che domanda la massa degli abitanti è un'amministrazione meno cretina, in tutti i rami del pubblico servizio.

Un governo di sinistra, o di destra non importa, che, fornito di bastante autorità, e ispirandosi a questo semplice criterio, fosse capace di soddisfare i più modesti desideri, dei quali abbiamo voluto indicarne uno soltanto, sarebbe sicuro di avere con sé il paese intero, e di metter fine alla baldanza dei chiaccheroni.

GLI STATI FORTI E GLI STATI DEBOLI

Il caso di Bradlaugh nel Parlamento inglese ha dato occasione a molti scrittori di giornali in Italia di felicitare se e la lor patria per la molta maggiore civiltà nostra dirimpetto all'Inghilterra.

È certo, se la civiltà si misura al progresso che in una società ha fatto l'idea nuda ed astratta del diritto, così come la pensa la mente d'un uomo sciolto da ogni reminiscenza storica, l'italiana si può dire la società più progredita di Europa.

Le istituzioni nostre tutte vivono in una sfera interamente separata non solo dal passato, ma dal presente della coscienza concreta della nazione. Noi crediamo d'aver fatto un passo ogni volta che abbiamo accresciuta questa separazione. Una delle nostre riforme recenti è stata lo spogliare il giuramento dato dall'imputato davanti al tribunale d'ogni menzione di Dio. Siamo andati, industrialmente, colla legge e contro la legge, privando le scuole d'ogni istruzione e ricordo religioso. Un giovine di liceo che abbiamo sentito parlare dell'Evangelio, è raro; che l'abbia letto, rarissimo, anzi si può credere che non esista.

Anche la istruzione delle donne si procura di sottrarla ad ogni influenza cristiana. Nei due istituti superiori femminili, l'ultimo capriccio d'un ministro d'istruzione pubblica, non v'è traccia che queste future maestre di scuole secondarie debbano avere nessuna cultura morale, speculativa, religiosa. Il concetto della perfezione sociale è questo: che non si debba credere; che il pensiero di Dio non debba turbare gli spiriti; che, se le generazioni nuove crescono, non solo senza quello, ma anche senza nessuna notizia delle vicende storiche di esso, sarà il meglio; che non solo devono essere atee, ma tranquillamente, serenamente atee; che niente nella società nostra debba rimanere cristiano, debba sentire l'influenza del cristianesimo, ispirarsi a questo. E davvero la cognizione che i nostri giovani hanno che il cristianesimo ci sia, e che cosa sia, è eccessivamente pallida e scarsa.

persino, un deputato ha presentato una legge per il divorzio, nessuno l'ha contraddetto nella Camera; ed il ministro guardasigilli non è parso pentito se non d'essere stato preceduto. È bisognato, perchè la cosa non andasse avanti, che gli elettori, chi sa perchè, non lo riloggersero. Ora, lasciamo stare se l'idea è buona o cattiva. Certo, è un'alterazione nella costituzione della famiglia di primaria importanza. Nessuna società davvero vivace la lascia introdurre senza forte contrasto, anche quando debba finire coll'ammetterla. Ma qui è mancato tutto; la forza del volere e del non volere insieme. Questa ed ogni altra mutazione che concerne l'aspetto morale e religioso della coscienza privata, della famiglia, dello Stato, è lasciata passare in mezzo al sonno e alla distrazione di tutti.

In Inghilterra può essere che, come, dopo una lunga lotta, sono stati ammessi gli Ebrei in Parlamento, così vi siano ammessi anche gli atei. Ma sarà discussione difficile, accesa, combattuta da volontà risolte da una parte e dall'altra, da volontà mosse da convinzioni profonde. Le mutazioni, che sono effetto di gare così coscientose, non turbano le società, qualunque siano; danno loro tempo di trovare un assetto diverso, mentre si prepara a mano a mano la distruzione di quello in cui sono. Stanno sui loro cardini, se pure girano lentamente sopra di essi. Non si lasciano mettere colle radici in aria. Lo Stato resta vivo, vigoroso, vegeto, attraverso le alterazioni cui va soggetto. E così, in un modo o nell'altro, non iscapita in forza e saldezza. Si continua a reggere sopra una base larga; perchè la coscienza reale della Nazione è quella che, mutandosi prima essa, ha resa possibile la mutazione nella legge; e non è già la mutazione nella legge quella che ha preteso di mutare essa la coscienza della Nazione.

Gli Stati, nei quali la legge si fa, si diffa ad arbitrio di pochi e per instigazione incontestata d'un lor capriccio e persino per un concetto momentaneo sono gli Stati deboli: ed invece son forti quelli nei quali succede il contrario. L'Italia è pur troppo dei primi, e l'Inghilterra è dei secondi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — Leggesi nell'Opinione: Ecco il testo del progetto di legge presentato alla Camera del ministro delle finanze per la cessione al Municipio di Roma delle aree demaniali destinate alla costruzione del palazzo di Belle Arti:

Articolo unico.

È approvata la convenzione 31 maggio 1880 stipulata tra il ministro del tesoro ed il Municipio di Roma per la cessione a quest'ultimo delle aree destinate alla costruzione del palazzo dell'Esposizione di Belle Arti in Roma situate alla via Nazionale ed alla chiesa di San Vitale alla ragione 1, Campidoglio, rione I, Monti, in mappa ai numeri 1857 e 1858 dell'estensione complessiva di ettari 63 83, pel prezzo complessivo di lire 251,550 determinato dalla perizia 29 maggio 1880 dell'ufficio del Genio civile.

— 1. — I genovesi sono partiti accompagnati dalle più vive dimostrazioni di simpatia del popolo romano. L'illuminazione del Colosseo a luce di bengala favorita da una splendida serata estiva non poteva certo riuscire meglio.

Gli ospiti genovesi restarono meravigliati dallo stupendo effetto di quella immensa e maestosa mole che al fantastico chiarore del Bengala presentava i più variati e sorprendenti effetti di luce.

Circa il tocco oltre duemila persone trovavansi alla stazione per augurare il buon viaggio agli ospiti in partenza ai quali venne offerto, con gentile pensiero, il bicchiere di congedo rappresentato da 200 fiaschi di Chianti!

Il presidente della Ligure Società Cristoforo Colombo consegnava all'assessore Armellini, lire cinquemila, quale offerta della Società ai nostri Ospiti Marini a beneficio dei quali fu dato lo spettacolo delle regate.

Lo stesso presidente interessava l'assessore Armellini a farsi interprete presso la popolazione di Roma, a nome della Società, dei sentimenti della più viva gratitudine per le simpatie dimostrazioni e cortesi accoglienze avute durante il loro soggiorno nella capitale. (Gazz. d'Italia)

— Si parla nuovamente del generale Mezzacapo per il port. f. gli della guerra. A Viterbo si va cuprendo di firme un indirizzo di protesta alle presidenze della Camera e del Senato contro l'atto del Cordigliani.

Ieri sera il Consiglio Comunale rilesse la Giunta dimissionaria.

FAENZA, 30. — Scrivono al Ravennate: «A Granarolo si continua la caccia dagli agenti della forza pubblica contro i ritentori di armi proibite. Altri due ne furono arrestati sulla pubblica strada. »

BENISSIMO. CIVITAVECCHIA, 30. — La squadra inglese che si trovava a Civitavecchia ha ricevuto ordine di tenersi pronta per ignota destinazione. (Conservatore)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. — Si ha da Parigi: L'esecuzione della legge sulle Congregazioni ebbe luogo oggi in Parigi e nei dipartimenti soltanto contro i gesuiti. Il ministero decise che attenderà qualche tempo per le altre Congregazioni.

Ovunque i gesuiti, contornati dalle notabilità, legittimiste, resistettero; si dovette ricorrere all'impiego della forza e rompere le porte. La folla in via Sevres durò tutta la giornata. Furono fatti 11 arresti di notabilità cattoliche e della stampa. (Perseveranza)

— Il Telegraph ci da queste notizie: Si racconta che Giulio Simon avendo in mano un numero di un giornale radicale che lo malmena violentemente, avrebbe detto alla Commissione del Senato:

«Questo articolo è abbozzevole. Se continua così bisognerà ch'io chieda una compagnia di gen darmi per far la guardia sotto le mie finestre. »

RUSSIA, 28. — Il Daily News ha da Pietroburgo 28:

L'ammiraglio in capo, Granduca Costantino, accompagnato dalla Regina di Grecia, fece ieri l'ispezione della nave crociera Europa, che dovrà partire questa prima per il Pacifico.

Pare che una o più navi russe di quelle che si recano a Viad. vostoek per il Canale di Suez, debbano, se fosse necessario, fare una dimostrazione navale, assieme alle altre potenze, contro la Turchia. Al Pireo riceveranno ordini in proposito.

AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — Si ha da Vienna:

I czechi ed i polacchi confidano che il rinnovato gabinetto spiegherà la bandiera federalista ed affretterà la sua azione nel senso delle loro aspirazioni. La Neue Freie Presse risponde che ciò sta bene e che realmente il gabinetto dovrà spiegare il suo colore di destra, ma che ne conseguirà anche la sua immediata caduta.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 2 luglio Associazione Costituzionale di Padova.

I signori Soci sono convocati per questa sera (venerdì 2 luglio) alle ore 8 1/2 nella sala dell'Associazione in Borgo Schiavin affine di discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Proposte suppletorie del Comitato elettorale per le elezioni amministrative. LA PRESIDENZA.

Elezioni Amministrative. — Ci fu data comunicazione della lettera seguente, con preghiera di pubblicarla:

Padova, 1° luglio 1880. Alla Onorevole Presidenza DELLA ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE di Padova.

Nell'accettare la candidatura al consiglio comunale, che mi viene offerta da codesta Associazione, lo cedo al parere dei miei amici e alle esigenze della situazione, più che a considerazioni personali. Il pensiero, anzi, che si potesse attribuire a superiorità o ad altro la mia acquiescenza alla dimostrazione di fiducia fattami dall'Associazione Costituzionale mi aveva sin dalle prime dispoato a rifiutare. Senonchè i miei amici mi fecero riflettere che la mia candidatura non era tanto un omaggio a una persona, quanto ai principii da questa modestamente rappresentati (che son

quelli di una onesta opposizione amministrativa) e che nel presentare il mio nome, codesta Associazione s'era appunto ispirata alla tolleranza ed al rispetto di tali principii. Io non posso, adunque, sottrarmi all'obbligo di occupare il mio posto attivo fra i pochissimi che li rappresentano nel patrio consiglio; e non mi resta che ringraziare codesta Associazione per aver scelto me, a preferenza di altri migliori, ad ingrossare quel piccolo gruppo.

Se eletto, farò di tutto per non essere indegno dell'onore conferitomi e attenderò ai doveri del mio ufficio con coscienza, indipendenza e operosità.

Con la massima considerazione mi segno

Devotissimo AVV. G. MAGGIONI.

Laurea. — Ieri conseguirono la laurea in Giurisprudenza, con una splendida votazione, i nostri egregi amici Riccardo Most e G. B. Gasparini.

La sera, nella sala del Restaurant Padrochi, si raccolse una numerosa compagnia d'amici, cortesemente invitati dai neo dottori. Allegria su tutta linea e versi in abbondanza; pure al lieto convegno, fra le strette di mano, gli applausi e le congratulazioni, non mancò e non poteva mancare, la nota seria e malinconica dell'addio

Corso di Carrozzo. — Fu pubblicato il seguente

AVVISO.

Per riguardi d'ordine di sicurezza e di polizia si pubblicano e si dichiarano obbligatori a senso dell'Art. 146 della Legge Comunale e Provinciale i seguenti provvedimenti:

1. Il corso delle carrozze, escluso qualunque altro ruotabile, potrà aver luogo in PIAZZA VITTORIO EMANUELE II. nelle ore consuete di tutti i giorni festivi e nel giovedì d'ogni settimana.

2. Il corso seguirà a doppio giro, rimanendo libero lo spazio di fronte al Ponte dei Dogi pel transito dei pedoni.

3. Non sarà permesso entrare nel corso che dal lato della Misericordia nel tratto indicato da apposito cartello; nè sarà permesso uscirne se non quando la carrozza si trovi nel giro esterno e nella località suddetta.

4. Il corso dei cavallerizzi non potrà seguire che nei giorni fissati per quello delle carrozze.

5. Durante il corso tutte le carrozze ed i cavallerizzi dovranno tenere la stessa direzione.

6. Sono proibite le gare di qualunque sorta, e per le vetture anche semplicemente l'oltrepassarsi.

7. Le stazioni per le carrozze verranno designate con appositi cartelli, essendo proibito il fermarsi in qualunque altra località.

8. Negli altri giorni, meno in quelli del Palj, il corso, è riservato, e selusivamente ai sedoli, birocini e timonelle.

9. Sono proibiti tanto nel corso delle carrozze che in quello dei sedoli, ed dei birocini e delle timonelle, i ruotabili indecenti.

10. Nessun venditore potrà appostarsi sulla piazza con essi nè con banche stabili, baracche o ruotabili a mano se non nel sito indicato nella licenza, che gli sarà rilasciata dall'Ispectore Municipale cui è specialmente devoluta in quei giorni la sorveglianza per l'esecuzione delle presenti disposizioni, e che terrà il suo Ufficio in una stanza apposita sotto la Loggia Comunale.

11. La inosservanza od infrazione delle anzidette prescrizioni sarà punita con ammenda estensibile a Lire 50 e non minore di Lire 30.

Padova, il 16 giugno 1880.

Il Sindaco

PICCOLI.

Benevolenza. — Nella triste circostanza della morte della signora Bianchi Fortunata vedova Gaudio, gli eredi interpreti dei sentimenti della defunta rimisero alla Congregazione di Carità la somma di Lire 300, delle quali Lire 150 a favore dei poveri della Parrocchia degli Ognisanti, e Lire 150 a beneficio della Congregazione.

Si rende pubblica l'offerta in attestato di grazie.

Disgrazia. — Ieri, un signor Tenente Veterinario, del 7° reggimento cavallerizzi, di stanza a Pisa, reduce da Recoaro, si affacciò allo sportello del vagone, nel momento che il treno diretto a Bologna stava per partire.

Avendo il conduttore chiuso lo sportello senza badare, il veterinario vi restò preso con due dita, e ne fu il malconcio da non poter proseguire il viaggio.

Andò all'Ospedale Civile per farsi curare.

Illuminazione a gas. — Ora-rio per la pubblica illuminazione dal 1° al 31 luglio 1880:

Table with columns: Data, L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore, Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore. Rows for dates from Dal 1 al 5 luglio to 21-25 and 26-31.

I. Prestito Interprovinciale. — Leggesi nel Giornale di Vicenza:

Nella estrazione oggi seguita del 1. Prestito Interprovinciale è sortita la serie XXXIV (trentesimiquarta).

La divisa militare. — Leggesi nel l'Esercito:

Ci viene riferito come il ministro della guerra siasi giustamente preoccupato della ognor crescente tendenza ad abusare della divisa militare.

Infatti non si forma corpo daziario, di guardie municipali, concerto cittadino, collegio privato o comunale, guardie forestali che non vengano vestiti militarmente.

Il generale Bonelli, ritenendo che questo abuso oltrechè di scapito al prestigio della divisa, è di danno gravissimo alla disciplina, ha dato ordini in proposito all'ufficio, che nel ministero stesso tratta di simili autorizzazioni, perchè vengano concesse sotto la salvaguardia di tutte quelle riserve che sono contemplate da apposite disposizioni, ment'è ha d'altra parte dato incarico perchè si stadi quali nuove disposizioni sarebbero ad emanarsi, perchè l'abuso della divisa o dei distintivi militari abbia un freno.

Seguono. — Leggesi nella Perseveranza in data di Milano 10:

Martedì è uscito il primo numero della Lotta, giornale che s'intitola da se «pompa sociale-politica-letteraria-settimanale» Avava articoli sulla Nuova Camera, sui Fornai, sulla Patria, e una appendice intitolata: Gli straccioni. Lo stesso giorno ne fu ordinato il sequestro per l'articolo intitolato: «La nuova Camera» contenente la violazione all'art. 171 Codice Penale e 22 Legge sulla stampa.

Un capo stazione aggredito. — Mandano da Rimini:

Il capo stazione di S. Arcangelo di Romagna mentre se ne stava al di fuori del suo ufficio si vide assalito e percosso da due individui. Si pose tutto sulla difesa, ma essendogli mancato il terreno sotto i piedi trovavasi vicino ad una scarpata di terra, cadde e rotolò fino al fondo riportando una ferita alla testa. Altra firlita egli ebbe pure alla mano, ma questa non si capì se fu prodotta da qualche sasso o da un colpo d'arma da taglio.

Gli assaltatori quando videro il capostazione disteso al suolo si recarono nell'interno della stazione, rubarono 20 lire, una piccola valigia ed un fucile, quindi si dettero a precipitosa fuga.

Le fortune di Cassagnae. — Il corrispondente parigino della Perseveranza scrive:

Una vecchia provinciale ha lasciato in testamento 50,000 franchi a Paolo de Cassagnae, come attestato dell'ammirazione che aveva per esso. Il fozoso e molto intelligente deputato — chechè s'ne dica, e chechè si pensi delle sue opinioni — ha de-stato soventi simpatie altrettanto profonde. Sono pochi giorni che fece battezzare il suo primo figlio ed il padrino fu un ricco marsigliese, il signor Jallien; il quale ha in qualche modo adottato e il padre e il bimbo. Cassagnae da molto tempo sa che ne sarà l'erede, e intanto il signor Jallien ha regalato al suo figliuolo un palazzo stimato più di 200,000 franchi.

Bollettino meteorologico telegrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del New-York-Herald di Nuova-York, in data 30 giugno:

«Una perturbazione atmosferica, accompagnata da pioggia e da forti venti, arriverà sulle spiagge della Norvegia, toccando anche le spiagge settentrionali della Gran Bretagna fra il 1. ed il 3. luglio.»

(Secolo)

PRESTITO DI VENEZIA

XLI ESTRAZIONE del giorno 30 Giugno 1880

Obbligazioni premiate

Table with columns: Serie, N., Premio, Serie, N., Pr. Rows for series numbers 7366 to 12930.

Le 184 Serie estratte che sono rimborsabili le pubblicheremo domani.

Prestito a premi della città di Milano. — Creazione 1861. — 68° estrazione, che ebbe luogo il giorno 1 luglio 1880.

Serie estratte

Table with columns: Serie, N., Premio, Serie, N., Premio. Rows for series numbers 6599 to 4882.

Elenco dei numeri premiati:

Table with columns: Serie, N., Premio, Serie, N., Premio. Rows for series numbers 3043 to 2362.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 26 al 28 giugno

NASCITE

Maschi N. 4. — Femmine N. 7.

MATRIMONI.

Mazzucato Sante fu Giacomo fidejmo celibe con Balletti Domenica di Davide domestica nubile.

Piloto Luigi fu Angelo villico celibe con Comina Maria di Giuseppe villica nubile.

MORTI.

Cacchin Federico di Pietro di mesi nove giorno 16.

Padoanello Domenico di Gaetano di anni 1 mesi 4.

Pradella Linda di Giuseppe d'anni 1 giorni 16.

Pippinato Giuseppe fu Giovanni di anni 88 industriale coniugato.

Poli Lombardi Chiara fu Pietro di anni 62 civile vedova.

Piarzotta Antonio fu Pietro d'anni 73 falegname coniugato.

Zittoni Edoardo di Giovanni d'anni 11 s'ulente.
Forattì Campesì Erichetta fu Giacinto d'anni 71 mesi 9 possidente vedova.
Voltsn Antonia di Giacomo d'anni 5 mesi 8.
Speronello Franceso fu Carlo d'anni 19 techino vedovo.
Più n. 1 bambina esposta.
Tutti di Padova.

RINGRAZIAMENTO

I parenti, i congiunti, ed il fidanzato di Maria Seremina, crudelmente rapita all'alba del suo quinto lustro, porgono, baganti di pianto, i più vivi ringraziamenti ai tanti pietosi, che partecipi dell'immensa sventura, vollero con pia sollecitudine alleviare il loro intenso dolore, offrendo largo tributo di affetto e di stima alla cara estinta.
Cittadella, 1 luglio 1880.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 1. Rendita Ital. (red. da) gennaio 1880 92 75 42 85
Id. 1° luglio 94 90 95 —
I 20 franchi 21,98 22. —
MILANO, 1 Rendita it. 94 80 94 85.
I 20 franchi 21,99
Sic. Mono attività d'affari.
Grani. Mercato invariato, prezzi correnti.
LIVORNO, 30. Sic. Transazioni limitate, prezzi correnti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 giugno.
Una nuova prova dello scarso interesse che, ormai, destano anche le discussioni parlamentari sulle questioni più importanti, si ha nel fatto che, malgrado la discussione finanziaria, trovansi in Roma meno di 300 deputati e che il pubblico era oggi scarsissimo nelle tribune di Montecitorio. Nella tribuna del Corpo diplomatico non vidi che la signora Adam, la illustre scrittrice francese, devota al signor Gambetta. Il conte Maffei, segretario generale del Ministero degli affari esteri, si recò nella tribuna a salutarla.

Oggi parlò a lungo e molto eloquentemente l'onor. Corbetta, l'egregio deputato di Como, che tratta le questioni finanziarie con competenza somma e con esemplare serenità. L'onor. Corbetta, il cui discorso produrrà sul paese notevole impressione, ha dimostrato e provato tutti gli errori e tutti i calcoli sbagliati artificialmente, in parte, sbagliati, sui quali poggia la politica finanziaria del Ministero Magliani o, dirò meglio, del partito di sinistra, di cui l'onor. Magliani è servo umilissimo..... ma non convintissimo.

L'onor. Corbetta chiamò riforma centrale quella dell'abolizione della tassa del macinato e la sinistra non gridò e non strepitò..... Segno dei tempi.
Domani, dopo Morana parlerà l'on. Grimaldi.

Il Ministero poté oggi convincersi della minima importanza che hanno le votazioni per appello nominale ottenute colle pressioni politiche in materia, che alla politica dovrebbero rimanere sempre estranee. Il progetto di legge sull'ordinamento dell'arma dei Carabinieri fu oggi approvato, di scrutinio segreto, con soli 14 voti di maggioranza. Ebbe 125 voti favorevoli e 95 contrari sopra 220 votanti. La maggioranza necessaria era di 111. La votazione confermò che molti delle ragioni addotte dall'on. Ricotti intesero ribellarsi alle continue conclusioni che l'on. Depretis artificiosamente crea fra la politica e ciò che sulla avrebbe da fare colla politica.
Si conferma che Crispi mandò una lettera alla Commissione per la riforma elettorale, nella quale dichiara che crede inutile il suo intervento nelle sedute della Commissione, ma che disapprova le disposizioni finora adottate e si riserva di combatterle nella Camera.

Anche questa del Crispi è una nuova stranezza. Se egli è contrario al progetto della Commissione perchè non intervenga alle sedute, per sostenerne le proprie idee? Egli voleva lo scrutinio di lista per provincia.
Del resto, nessuno più bada alle

minaccio Crispine, perchè si sa cosa valgono le sue dimissioni e le sue interpellanze minacciose. Il Crispi è ora esautorato... dato che abbia mai avuto autorità vera e reale.

Si parla di un prossimo movimento nel personale dei Prefetti. È impossibile conservare a Palermo il Bardegnoni, che sarà mandato a felicitare un'altra provincia. Si dice che il Ministero avrebbe intenzione di inviare a Palermo l'on. Corte, che fa già prefetto di quella provincia, ma lo sono persuaso che l'on. Corte, non abbia alcuna voglia di tornare in Sicilia.

Anche il prefetto Casanova, il famoso prefetto elettorale, deve essere trasferito da Bari essendo incompatibile colla dignità del Governo la sua permanenza in quella provincia, dopo le sue gesta elettorali contro l'on. Massari ed altri candidati di destra.

Nel prossimo movimento prefettizio sarà richiamato in servizio attivo il Cav. Giusti, che era prefetto a Grosseto quando avvenne il tumulto del Lazzaretto e che Zanardelli ha collocato in aspettativa... per punirlo forse dei saggi avvertimenti che egli dava al Ministero e i quali, se fossero stati ascoltati, avrebbero impedito quel sanguinoso conflitto.

Domani S. Maestà il Re presiederà il Consiglio dei ministri.
Il Consiglio Comunale di Roma procederà, stasera, come vi scrisse alla nomina della nuova Giunta Municipale. Ogni sforzo fa inutile per indurre gli assessori dimissionari a recedere dalla loro risoluzione.

Ieri sera fu splendido lo spettacolo della illuminazione del Colosseo e gli ospiti genovesi non rifiutarono di esprimere la loro meraviglia. Essi partirono a mezzanotte acclamati dalla folla.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 1° luglio

Massari riferendosi a voci diffuse che una gravissima infermità abbia colpito il barone Battino Ricasoli, uno dei più gagliardi ed efficaci fattori dell'unità italiana, ed uno dei più nobili ed elevati caratteri, ritiene farsi interpretare dei comuni sentimenti della Camera pregando il Presidente a voler assumere notizie delle condizioni di salute dell'illustre personaggio.

Il Presidente risponde non avere indugiato nemmeno a chiedere fin da ieri notizie della salute dell'onorevole e illustre collega, e avere già fatto affiggere un telegramma del Prefetto di Firenze che ne annunciava l'assoluto miglioramento. Così continuerà a fare.

Massari lo rigrizia, e soggiunge che non aspettavasi di meno dall'egregio Presidente, degno figlio di Luigi Carlo Farini.

Annunziata una interrogazione di Falconi e Corrales al ministro guardasigilli, diretta a conoscere se intenda presentare il prossimo disegno di legge per migliorare la sorte degli impiegati delle cancellerie e segreterie giudiziarie, aventi uno stipendio inferiore a lire 3000.

Essa sarà comunicata al ministro.
Di San Donato domanda poi quando si procederà al sorteggio dei deputati impiegati, il cui numero è certamente superiore a quello ammesso dalla legge sulle incompatibilità parlamentari.

Il Presidente gli risponde che fino a tanto che non siano deliberati sopra la applicazione delle incompatibilità, la Commissione di accertamento del numero dei deputati impiegati, cui d'altronde non sono ancora pervenute le informazioni necessarie in proposito, non può presentare la sua relazione.

Viene quindi in discussione l'elezione contestata di Ottorino G era deputato del primo Collegio di Livorno, che la Giunta propone sia convalidata.

Queste conclusioni sono combattute da Sorrentino e Toscanelli, e difese dal relatore Corrales.

Sorrentino propone s'ordinata un'inchiesta parlamentare.
La Camera la respinge, ed approva le conclusioni della giunta.
Il ministro De Sanctis presenta poi la legge già approvata dal Senato per determinare la composizione e le attribuzioni del consiglio superiore della pubblica istruzione, chiedendo che, come fece il Senato, anche la Camera deleghi il suo Presidente a nominare una speciale commissione per l'esame della legge.

Ercolè propone invece che in essa siano confermati i deputati che componevano nella passata Legislatura, e che il Presidente abbia l'incarico di completarla, stantechè vi mancherebbero quattro componenti.

San Donato vi si oppone, tanto per riguardi verso il presidente, cui non vorrebbe si dessero incarichi che probabilmente non accetta di buon animo, quanto per non sottrarre ad ogni tratto le leggi al corso consueto degli affari. Il Presidente consiglia il ministro a desistere dalla sua domanda, e il ministro De Sanctis ne desiste.

Il ministro M gliani presenta in appreso il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese per l'anno corrente.

Minghetti, udito che fu fatta questa presentazione, dice che così spera che il ministro non tarderà a fare la sua esposizione finanziaria.

Indi è annunciata una interrogazione di Sandonato sulla apparizione di una banda di briganti nel Beneventano.
Il ministro Depretis risponde immediatamente essere vera la comparsa di una piccola banda organizzata da un antico brigante ritornato in paese. Il ministro, appena ricevute notizie, si accordò col ministro della guerra per dare le più energiche disposizioni alle autorità civili e militari per giungere sollecitamente ad estirpare la banda. Finora però non si è riusciti nell'intento. Il governo non trasanderà nulla per impedire anzitutto che diventi più numerosa, e per sgombrare il paese.

San Donato si dichiara soddisfatto della risposta avuta, chiama però l'attenzione del ministro sopra la trascuranza dei nostri consoli nel dare avviso al governo del ritorno in patria di briganti nel tempo addietro ricoveratisi all'estero.

Si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Morana, proseguendo, dice che comprende come il ministero abbia l'obbligo di accompagnare codesta legge di abolizione con altri provvedimenti finanziari, ma che non comprende come possa subordinare in certa maniera quella a questi, essendochè l'abolizione della tassa è da parecchio tempo l'espressione della volontà dei rappresentanti del paese. Rammenta a questo proposito come la legge di abolizione sia stata proposta, discussa e deliberata. Rammenta pure le opposizioni sorte in Senato in un Corpo cioè non elettivo e che in questioni di finanza non può fare ostacolo al voto della Camera. Da allora in poi questa questione, che già aveva assunto un carattere politico, divenne questione assolutamente politica, anche perchè il Senato sciogliendo la legge e accettando soltanto l'abolizione del secondo palmento e sospendendo di deliberare sopra l'abolizione del primo, ponevasi apertamente in opposizione colla Camera elettiva. Considerata come tale la legge non si può nè deve respingere. Lo reclamano imperiosamente ragioni di eguaglianza e di giustizia distributiva, altrimenti si dovrebbe avere il coraggio di venire a proporre la revoca della legge che abolì la tassa del secondo palmento.

Una stringente necessità di cose ci impone pertanto a non discostarci dalla deliberazione presa nella scorsa legislatura. Vi siamo inoltre confortati dalla sicurezza che noi vi ha deficienza nei bilanci, dalla certezza che al posto di nuovi provvedimenti proposti dal ministero varranno a dileguare ogni incertezza ma a dare alla finanza nostra quella maggiore consistenza che tutti le desideriamo.

Ribatte a questo proposito parecchie delle considerazioni e dubbiezza sollevate da Corbetta.

Grimaldi pensa non sia mestieri ricordare il suo noto giudizio ed apprezzamento sopra il nostro stato finanziario. Era il risultato dei suoi studi, e credette dover suo proclamarlo. Può essere stato un errore di giudizio o di apprezzamento, ma protesta che certamente non derivò da alcun concetto o intendimento politico. Ciò premesso passa a discorrere della questione del macinato.

La esamina sotto questo duplice aspetto: Primo, se come è, è troppo grave, versatoria e contraria ai sani principii di economia; secondo, se le condizioni della nostra finanza consentono l'abolizione, ovvero lo consentono ma alla sola condizione di surrogarvi altre imposte.

Egli ritiene che ragioni tanto di politica quanto di giustizia, consigliano di abolire la tassa del macinato, con che però la situazione del nostro erario non ne abbia a soffrire il menomo nocimento.

In tal modo anch'esso approva la legge. Ma se i provvedimenti proposti dal ministero gli risultassero insufficienti e inefficaci per qualche verso, non vi si potrebbe accontentare. Questo era appunto il proposito suo quando faceva parte della pubblica amministrazione, e riferendosi alla situazione di fatto di quel tempo, espone in disteso le circostanze sulle quali si fondò la sua opinione, rilevando segnatamente le anomalie delle amministrazioni dello Stato nel conteggiare i residui attivi e constatando quanto l'asse l'aggravio del tesoro per debito del corso forzoso, pel disavanzo di tesoreria, pel debito consolidato, e per altri minori disavanzi.

Il nostro passato non confortava certamente ad abolire la tassa di cui si tratta.

Il seguito del suo ragionamento è rimandato a domani.
(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI 30. — Le notizie dei Dipartimenti annunziano che dappertutto i Gesuiti abbandonarono le case, dichiarando cedere alla forza. Non vi fu alcuna resistenza, nè alcun disordine. — A Bordeaux domandarono di essere presi pel braccio per constatare la violenza individuale. — Ad Avignone le notabili realiste trovarsi presso i Gesuiti e minacciarono di bastonare il Commissario. — A Lione i Gesuiti fecero un processo verbale. — A Marsiglia alcuni individui, cantando, volevano sforzare le porte della casa dei Gesuiti. Il Commissario fece sgombrare la strada. — Ad Angers il Commissario sfondò le porte ed il vescovo Freppel protestò. Vi furono grida *Viva Freppel, Viva i Gesuiti, Viva la Repubblica*! — A Grenoble i Gesuiti notificarono una citazione per venerdì. — A Nantes notificarono una protesta contro la violazione del domicilio e l'attentato alla proprietà. Molti case di Gesuiti citano il Commissario dinanzi ai Tribunali per violazione di domicilio ed attentato alla libertà individuale.

VIENNA, 1. — La Pressa dice: Il principe di Romena verrà a Czernowitz in occasione della presenza dell'imperatore a Bihovina, e anche il principe di Bulgaria reccherà a Czernowitz.

LONDRA, 1. — Il Times è autorizzato da Hohenlohe a smentire l'abbozzamento suo con Sadullah raccontato da un giornale di Berlino. Il Daily News assicura che Abdullin dichiarò che la Turchia non resterebbe formalmente alle decisioni della Conferenza, ma che gli Albanesi rinforzati dai disertori turchi opporrebbero probabilmente alla occupazione greca.

FILIPPOLI, 1. — Alekò è partito ieri per Constantinopoli, andrà poi in Europa per due mesi.

MADRID, 1. — La Conferenza del Marocco è terminata con accordo completo.

Il Protocollo si firmerà sabato.
SASSARI, 1. — Ieri, alle 4 pomeridiane Baccarini andò a Porto Torre coi personaggi venuti secolui dal continente e con le Autorità di Sassari. Il Municipio offrì uno splendido pranzo con numerosissimi invitati. Parlarono il Sindaco ed il Presidente della Deputazione Provinciale. Il Ministro accennò, applauditissimo, alle opere utili da attuarsi ancora, onde assicurar l'avvenire dell'isola. Si fecero molti brindisi ai Sovrani, accolti con applausi fragorosi. Parlarono Cossu, in nome di Roma, ed il Comandante del Distretto, in nome dell'Esercito. Oggi alle 7 ant. vi fu l'inaugurazione solenne della Linea. La città è festante.

MACOMER, 1. — Baccarini e seguito son giunti a mezzodi. Folla plaudente alla stazione. Tutti acclamavano i Sovrani e il Governo.
Baccarini recasi al pranzo d'inaugurazione.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade PADOVA avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORAZIO.

Observatorio Astronomico DI PADOVA
2 luglio 1880
A mezzodi vero di Padova.
Tempo med. di Padova o. 12 m. 3 s. 49
Tempo med. di Roma o. 12 m. 6 s. 16
OBSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 26.7 dal livello medio del mare

1 luglio	Ors 9 ant.	Ors 3 pom.	Ors 9 pom.
Bar. a 0-mill.	757,1	756,2	756,9
Term. centigr.	+24,8	+27,7	+23,8
Umidità rel.	75	75	77
Vel. del vento	13,45	15,44	16,77
Vel. chil. oraria del vento	E	SSE	SSE
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalla 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2
Temperatura massima — + 28,6
" minima — + 19,6

CORRIERE DELLA SERA

2 luglio

L'Imperatrice Eugenia
Il Daily News ha dalla città del Capo 28: Sul vapore Trojan, dell'Union Company, s'imbarcò ieri per l'Europa l'imperatrice Eugenia.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 1. — Fu firmato l'atto contenente le decisioni della conferenza. I plenipotenziari approvarono quindi una nota collettiva colla quale le decisioni saranno comunicate alla Turchia e alla Grecia.

PARIGI, 1. — Il numero dei magistrati dimissionari sono di 49. Ravnignan, presidente della società civile proprietaria della casa dei Gesuiti in via di Sèvres presentò domanda al presidente del Tribunale della Senna per restituire la casa ai suoi proprietari i Gesuiti.

Il prefetto di polizia aveva oggi autorizzato di trasportare alla Chiesa di S. Sulpicio il Santo Sacramento rimasto nelle Chiese dei Gesuiti posta sotto Gigilli; ma la folla essendo sopraggiunta con parecchi deputati e senatori di destra, il commissario di polizia autorizzò soltanto il trasporto nella piccola cappella della stessa casa. La destra legittimista della Camera interpellò il governo sull'applicazione dei decreti. Il rapporto senatoriale dell'amnistia respinge l'amnistia plenaria. Si creda che la Camera e il governo non ammetteranno l'amnistia ristretta.

BELGRADO, 1. — La Lega albanese uccise Hissam-pascià a Novibazar perchè volle impedire il massacro dei cristiani.
Il telegrafo è interrotto.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	1	2
Rendita italiana	96 85	97 22
Oro	21 94	21 93
Londra tre mesi	27 57	27 60
Francia	109 70	109 80
Prestito Nazionale	— 75	— 15
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni meridionali	471 25	475 50
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	768	—
Credito mobiliare	1009	1025
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	30	1
Rendita francese 3 0/0	85 17	85 60
" 5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	119 02	119 80
Rendita italiana 5 0/0	87 85	88 25
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	178	180
Ferrovie lomb.-venete	280	283
Obbl. ferr. V.E. anno 1886	148	150
Ferrovie romane	340	338
Obbligazioni romane	269	262
Obbligazioni lombarde	53 28	54 75
Rendita austriaca	25 29	25 29
Cambio su Londra	9 1/2	9 1/2
Cambio sull'Italia	98 56	98 75
Consolidati inglesi	35 25	35 25
Berlino	30	1
Mobiliare	494	498
Lombarde	142	143
Austriache	499	502
Rendita italiana	86 25	87

F. Sacchetto compr.
Bortolomeo Moschia, ger. resp.
Vendita Legnami
Vedi Avviso in 4. pagina

N. 2963.
MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ODERZO

AVVISO
L'antica rinomata FIERA DI S. MARIA MADDALENA avrà luogo quest'anno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, 26, 27 e 28 luglio p. v.

In questa occasione la Commissione Ippica inaugurerà l'ippodromo con spettacoli di CORSE ed espansione di cavalli giusta il programma dalla medesima pubblicato.
Oderzo, li 28 giugno 1880.
Il fr. di Sindaco
TON dottor ANTONIO

NUOVO RISTORATORE

DI WIESON TOM
Da non confondersi cogli altri, avendo esso la proprietà di restituire l'idrico primitivo colore ai capelli e quello di preservare dall'emericaria. I depositi del medesimo sono unicamente presso il profumiere Bulgarelli Antonio di facciata all'Università, e dal Paruchiere Mazzocco Giovanni in Padova di facciata alla Piazza del Duomo.
Prezzo d'ogni bottiglia L. 3.
12-309

L'Hotel Beau Rivage A VENEZIA

Situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza del Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati.
7 313

FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro basco sul fusto di tela; detti di tutto feltro floschi neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da ocochiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevanti risparmio per l'acquirente.
BORGO CODALUNGA, N. 4759

D'AFFITTARE

Pel giorno il novembre 1880 e 1881 fondi e stabili in Comune di Scorzò, Mandamento di Mirano, e di Trebaseleghe, Mandamento di Camposampiero. Per le trattative rivolgersi al signor Massimiliano Cervi Agente in Scorzò 11 279

CEMENTO IDROFUGO PONTI
PREMIATO PRIVILEGIATO 15 265
Viene raccomandato ai proprietari di stabile come unico mezzo contro i danni della umidità e salsedine, e specialmentè per muri esposti alla tramontana. Si garantiscono i risultati qualora venga applicato a seconda delle istruzioni. Unico deposito in PADOVA presso la Ditta Giacomo Maschio.

DEPOSITO
lapidi mortuarie, pietre sepolcrali ed Oggetti di Scalpellino.
Via Savonarola, 5028 con recapito in Via Fate-bene fratelli, 4995.
7 304

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

AVVISO

Nuovo ribasso sui prezzi dei legnami da costruzione nel magazzino della ditta GAETANO FASOLI a Porta Saracinesca, e specialmente nelle travature Brenta. Ogni assortimento ha la grossezza prescritta ed intesa colle usate denominazioni. Qualità sempre perfetta e delle migliori provenienze; non esclusa quella del Cadore. 19 232

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa. UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. IN BRESCIA 11-251

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo - Crema dal reg. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

PEJO Antica Fonte PEJO
Fonte Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più RECOARO od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. 6-293 LA DIREZIONE C. BORGHETTI In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto - Piazza Pedrocchi.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile
Impotenza e Polluzioni
È stata pubblicata la 2. edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ
portante consigli pratici contro le Perdite involontarie e notturne e per il Ricupero della Forza Virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di

Dirigere le commissioni all'autore Prof. E. SINGER, MILANO, Borghetto di Porta Venezia, 12.

CRESPANO-VENETO

Fonti Minerali - Queste acque servono per bibita e per bagno; esse contengono bicarbonato di ferro, di calcio, di magnesio, cloruro di calcio, di magnesio, cloruri alcalini ecc. come risulta dall'analisi e relazione fatta dagli illustri professori PIRONA, BIZIO e PAZIENTI (Atti dell'Istituto di Scienze Vol. XVI, Serie III).

Sopra tutto sono indicate, come ebbe ad asserire anche il celebre prof. C. NAMIAS, negli sconcerati del sistema nervoso, degli organi digerenti e del circolo; e per gli efficaci ed incontrastabili risultati terapeutici sono preferibili a tante altre acque minerali delle quali ci mena tanto scalpore.

BAGNI ferruginosi, comuni ed idroterapici.
Albergo Canova - Questo Albergo offre tutti i conforti desiderabili ed a prezzi mitissimi.
Posta, Ufficio Telegrafico, Servizio di Vetture, ecc.
Medico Direttore B. dott. DAL PRATO.
(Apertura dal Quindici Giugno a tutto Ottobre)
17-274 LA DIREZIONE

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per questo sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che e per malattia o per età avanzata, oppure per qualche causa eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie: GERATO, F. ROBERTI, da PIANERI e MAURO, CORNELIO, e GIOV. MAZZUCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8
- CORNEWAL LEWIS. - Qual' è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12
- FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianoforte dei movimenti di Ansel. Padova 1872, in-8
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8
- KELLEH prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8
- MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione
- ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8.
- SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8
- SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8
- SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I
- TOLONI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8.
- TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure
- Idem Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 10 giugno 1880

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.	omah.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omahibus 5.	6,17 a.	ant. 5,22	ant. 5,23	omah. 5,48	omah. 5,49	ant. 5,55	ant. 5,56	omah. 6,29	omah. 6,30
diretto 2,54	4,54	misto 7,29	8,08	omah. 6,06	omah. 6,07	omah. 6,41	omah. 6,42	omah. 6,15	omah. 6,16	omah. 6,50	omah. 6,51
misto 3,19	5,5	diretto 9,06	10,5	omah. 6,15	omah. 6,16	omah. 6,50	omah. 6,51	omah. 6,24	omah. 6,25	omah. 7,08	omah. 7,09
omahibus 3,55	9,10	omahibus 12,40	1,39 p.	omah. 6,23	omah. 6,24	omah. 7,07	omah. 7,08	omah. 6,31	omah. 6,32	omah. 7,15	omah. 7,16
omahibus 4,03	10,15	omahibus 1,39	2,38 p.	omah. 6,30	omah. 6,31	omah. 7,14	omah. 7,15	omah. 6,38	omah. 6,39	omah. 7,22	omah. 7,23
omahibus 4,35	11,15	omahibus 2,38	3,37 p.	omah. 6,37	omah. 6,38	omah. 7,21	omah. 7,22	omah. 6,45	omah. 6,46	omah. 7,29	omah. 7,30
omahibus 4,55	12,15	omahibus 3,37	4,36 p.	omah. 6,44	omah. 6,45	omah. 7,28	omah. 7,29	omah. 6,52	omah. 6,53	omah. 7,36	omah. 7,37
omahibus 5,15	13,15	omahibus 4,36	5,35 p.	omah. 6,51	omah. 6,52	omah. 7,35	omah. 7,36	omah. 7,00	omah. 7,01	omah. 7,43	omah. 7,44
omahibus 5,35	14,15	omahibus 5,35	6,34 p.	omah. 6,58	omah. 6,59	omah. 7,42	omah. 7,43	omah. 7,07	omah. 7,08	omah. 7,50	omah. 7,51
omahibus 5,55	15,15	omahibus 6,34	7,33 p.	omah. 7,05	omah. 7,06	omah. 7,49	omah. 7,50	omah. 7,14	omah. 7,15	omah. 7,57	omah. 7,58
omahibus 6,15	16,15	omahibus 7,33	8,32 p.	omah. 7,12	omah. 7,13	omah. 7,56	omah. 7,57	omah. 7,21	omah. 7,22	omah. 7,64	omah. 7,65
omahibus 6,35	17,15	omahibus 8,32	9,31 p.	omah. 7,19	omah. 7,20	omah. 8,03	omah. 8,04	omah. 7,28	omah. 7,29	omah. 7,71	omah. 7,72
omahibus 6,55	18,15	omahibus 9,31	10,30 p.	omah. 7,26	omah. 7,27	omah. 8,10	omah. 8,11	omah. 7,35	omah. 7,36	omah. 7,78	omah. 7,79
omahibus 7,15	19,15	omahibus 10,30	11,29 p.	omah. 7,33	omah. 7,34	omah. 8,17	omah. 8,18	omah. 7,42	omah. 7,43	omah. 7,85	omah. 7,86
omahibus 7,35	20,15	omahibus 11,29	12,28 p.	omah. 7,40	omah. 7,41	omah. 8,24	omah. 8,25	omah. 7,49	omah. 7,50	omah. 7,92	omah. 7,93
omahibus 7,55	21,15	omahibus 12,28	1,27 p.	omah. 7,47	omah. 7,48	omah. 8,31	omah. 8,32	omah. 7,56	omah. 7,57	omah. 7,99	omah. 8,00
omahibus 8,15	22,15	omahibus 1,27	2,26 p.	omah. 7,54	omah. 7,55	omah. 8,38	omah. 8,39	omah. 8,03	omah. 8,04	omah. 8,06	omah. 8,07
omahibus 8,35	23,15	omahibus 2,26	3,25 p.	omah. 8,01	omah. 8,02	omah. 8,45	omah. 8,46	omah. 8,10	omah. 8,11	omah. 8,13	omah. 8,14
omahibus 8,55	24,15	omahibus 3,25	4,24 p.	omah. 8,08	omah. 8,09	omah. 8,52	omah. 8,53	omah. 8,17	omah. 8,18	omah. 8,20	omah. 8,21
omahibus 9,15	25,15	omahibus 4,24	5,23 p.	omah. 8,15	omah. 8,16	omah. 8,59	omah. 9,00	omah. 8,24	omah. 8,25	omah. 8,26	omah. 8,27
omahibus 9,35	26,15	omahibus 5,23	6,22 p.	omah. 8,22	omah. 8,23	omah. 9,06	omah. 9,07	omah. 8,31	omah. 8,32	omah. 8,33	omah. 8,34
omahibus 9,55	27,15	omahibus 6,22	7,21 p.	omah. 8,29	omah. 8,30	omah. 9,13	omah. 9,14	omah. 8,38	omah. 8,39	omah. 8,40	omah. 8,41
omahibus 10,15	28,15	omahibus 7,21	8,20 p.	omah. 8,36	omah. 8,37	omah. 9,20	omah. 9,21	omah. 8,45	omah. 8,46	omah. 8,47	omah. 8,48
omahibus 10,35	29,15	omahibus 8,20	9,19 p.	omah. 8,43	omah. 8,44	omah. 9,27	omah. 9,28	omah. 8,52	omah. 8,53	omah. 8,54	omah. 8,55
omahibus 10,55	30,15	omahibus 9,19	10,18 p.	omah. 8,50	omah. 8,51	omah. 9,34	omah. 9,35	omah. 9,00	omah. 9,01	omah. 8,61	omah. 8,62
omahibus 11,15	31,15	omahibus 10,18	11,17 p.	omah. 8,57	omah. 8,58	omah. 9,41	omah. 9,42	omah. 9,07	omah. 9,08	omah. 8,68	omah. 8,69
omahibus 11,35	32,15	omahibus 11,17	12,16 p.	omah. 9,04	omah. 9,05	omah. 9,48	omah. 9,49	omah. 9,14	omah. 9,15	omah. 8,75	omah. 8,76
omahibus 11,55	33,15	omahibus 12,16	1,15 p.	omah. 9,11	omah. 9,12	omah. 9,55	omah. 9,56	omah. 9,21	omah. 9,22	omah. 8,82	omah. 8,83
omahibus 12,15	34,15	omahibus 1,15	2,14 p.	omah. 9,18	omah. 9,19	omah. 10,02	omah. 10,03	omah. 9,28	omah. 9,29	omah. 8,89	omah. 8,90
omahibus 12,35	35,15	omahibus 2,14	3,13 p.	omah. 9,25	omah. 9,26	omah. 10,09	omah. 10,10	omah. 9,35	omah. 9,36	omah. 8,96	omah. 8,97
omahibus 12,55	36,15	omahibus 3,13	4,12 p.	omah. 9,32	omah. 9,33	omah. 10,16	omah. 10,17	omah. 9,42	omah. 9,43	omah. 9,03	omah. 9,04
omahibus 13,15	37,15	omahibus 4,12	5,11 p.	omah. 9,39	omah. 9,40	omah. 10,23	omah. 10,24	omah. 9,49	omah. 9,50	omah. 9,10	omah. 9,11
omahibus 13,35	38,15	omahibus 5,11	6,10 p.	omah. 9,46	omah. 9,47	omah. 10,30	omah. 10,31	omah. 9,56	omah. 9,57	omah. 9,17	omah. 9,18
omahibus 13,55	39,15	omahibus 6,10	7,09 p.	omah. 9,53	omah. 9,54	omah. 10,37	omah. 10,38	omah. 10,03	omah. 10,04	omah. 9,24	omah. 9,25
omahibus 14,15	40,15	omahibus 7,09	8,08 p.	omah. 10,00	omah. 10,01	omah. 10,44	omah. 10,45	omah. 10,10	omah. 10,11	omah. 9,31	omah. 9,32
omahibus 14,35	41,15	omahibus 8,08	9,07 p.	omah. 10,07	omah. 10,08	omah. 10,51	omah. 10,52	omah. 10,17	omah. 10,18	omah. 9,38	omah. 9,39
omahibus 14,55	42,15	omahibus 9,07	10,06 p.	omah. 10,14	omah. 10,15	omah. 10,58	omah. 10,59	omah. 10,24	omah. 10,25	omah. 9,45	omah. 9,46
omahibus 15,15	43,15	omahibus 10,06	11,05 p.	omah. 10,21	omah. 10,22	omah. 11,05	omah. 11,06	omah. 10,31	omah. 10,32	omah. 9,52	omah. 9,53
omahibus 15,35	44,15	omahibus 11,05	12,04 p.	omah. 10,28	omah. 10,29	omah. 11,12	omah. 11,13	omah. 10,38	omah. 10,39	omah. 9,59	omah. 10,00
omahibus 15,55	45,15	omahibus 12,04	1,03 p.	omah. 10,35	omah. 10,36	omah. 11,19	omah. 11,20	omah. 10,45	omah. 10,46	omah. 10,06	omah. 10,07
omahibus 16,15	46,15	omahibus 1,03	2,02 p.	omah. 10,42	omah. 10,43	omah. 11,26	omah. 11,27	omah. 10,52	omah. 10,53	omah. 10,13	omah. 10,14
omahibus 16,35	47,15	omahibus 2,02	3,01 p.	omah. 10,49	omah. 10,50	omah. 11,33	omah. 11,34	omah. 10,59	omah. 11,00	omah. 10,20	omah. 10,21
omahibus 16,55	48,15	omahibus 3,01	4,00 p.	omah. 10,56	omah. 10,57	omah. 11,40	omah. 11,41	omah. 11,06	omah. 11,07	omah. 10,27	omah. 10,28
omahibus 17,15	49,15	omahibus 4,00	5,00 p.	omah. 11,03	omah. 11,04	omah. 11,47	omah. 11,48	omah. 11,13	omah. 11,14	omah. 10,34	omah. 10,35
omahibus 17,35	50,15	omahibus 5,00	6,00 p.	omah. 11,10	omah. 11,11	omah. 11,54	omah. 11,55	omah. 11,20	omah. 11,21	omah. 10,41	omah. 10,42
omahibus 17,55	51,15	omahibus 6,00	7,00 p.	omah. 11,17	omah. 11,18	omah. 12,01	omah. 12,02	omah. 11,27	omah. 11,28	omah. 10,48	omah. 10,49
omahibus 18,15	52,15	omahibus 7,00	8,00 p.	omah. 11,24	omah. 11,25	omah. 12,08	omah. 12,09	omah. 11,34	omah. 11,35	omah. 10,55	omah. 10,56
omahibus 18,35	53,15	omahibus 8,00	9,00 p.	omah. 11,31	omah. 11,32	omah. 12,15	omah. 12,16	omah. 11,41	omah. 11,42	omah. 11,02	omah. 11,03
omahibus 18,55	54,15	omahibus 9,00	10,00 p.	omah. 11,38	omah. 11,39	omah. 12,22	omah. 12,23	omah. 11,48	omah. 11,49	omah. 11,09	omah. 11,10
omahibus 19,15	55,15	omahibus 10,00	11,00 p.	omah. 11,45	omah. 11,46	omah. 12,29	omah. 12,30	omah. 11,55	omah. 11,56	omah. 11,16	omah. 11,17
omahibus 19,35	56,15	omahibus 11,00	12,00 p.	omah. 11,52	omah. 11,53	omah. 12,36	omah. 12,37	omah. 12,02	omah. 12,03	omah. 11,23	omah. 11,24
omahibus 19,55	57,15	omahibus 12,00	1,00 p.	omah. 11,59	omah. 12,00	omah. 12,43	omah. 12,44	omah. 12,09	omah. 12,10	omah. 11,30	omah. 11,31
omahibus 20,15	58,15	omahibus 1,00	2,00 p.	omah. 12							